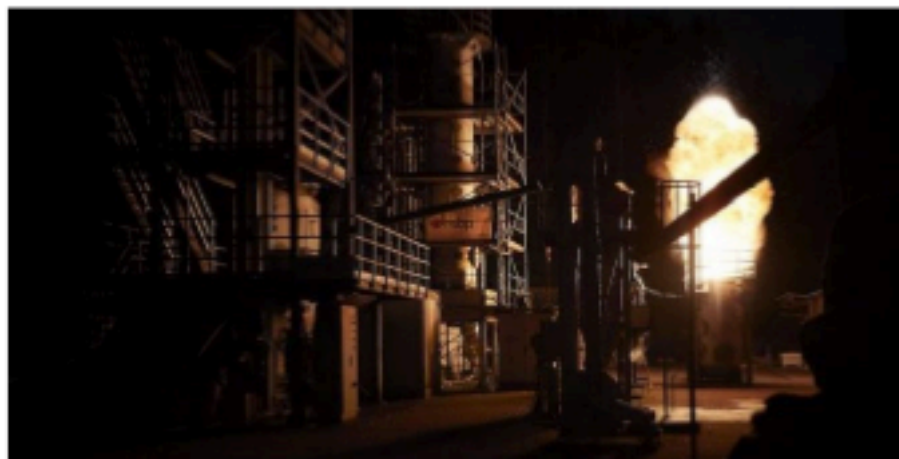


Sicurezza sul lavoro, costi esorbitanti per chi non la fa a regola d'arte



di Lucia Bisogni - 04 aprile 2017

Quanto rischia un'azienda in termini di sicurezza sul lavoro? Tanto, se non si tutela. Purtroppo non sono poche le imprese, grandi e piccole, che sottovalutano il problema, mettendo a rischio non solo l'incolumità dei propri **lavoratori**, ma anche la qualità del ciclo produttivo e, in ultimo, la propria sopravvivenza.

Cosa significa **tutelare la sicurezza degli impianti** dal rischio di esplosione? Perché conviene affidarsi a dei professionisti del settore? *BiMag* ne ha parlato con **Paolo Chechi**, amministratore delegato di Erigo srl unica realtà italiana in grado di offrire una modalità "chiavi in mano", protocollata e rodada per offrire alle aziende il massimo della sicurezza rispetto al rischio esplosione.

Le aziende italiane sono sufficientemente attente alla sicurezza dei loro impianti?

«Purtroppo, nella maggioranza dei casi devo dire di no. La sicurezza sul luogo di lavoro è vista primariamente come un costo non produttivo e non come una tutela. Invece, **oltre a essere un diritto del lavoratore**, è un interesse sia per l'impresa, che in questo modo garantisce un ambiente sempre più confortevole e di conseguenza più produttivo, sia per la società nel suo insieme, che così sopporta meno costi sociali per infortuni e malattie professionali. Il **diritto alla sicurezza del posto di lavoro è, senza dubbio, interesse della società**. Inoltre non viene valutato l'impatto economico, oltre che sociale, sulla produttività dell'azienda. Intendo dire i costi per la fermata impianto (mancato ricavo) e per il ripristino degli apparecchi danneggiati».



*Paolo Chechi
amministratore
delegato di Erigo srl*

Cosa si sottovaluta, secondo lei?

Sicurezza sul lavoro, costi esorbitanti per chi non la fa a regola d'arte

«La possibilità che possa avvenire un incidente! La maggior parte delle aziende non ha eseguito l'analisi dei rischi (obbligatoria) legata al loro ciclo produttivo. In altre parole, **chi produce non è in grado di valutare che tipo di rischio è legato al suo processo produttivo**. Ciò che è importante è che, tramite opportune informazioni, la sicurezza sul posto di lavoro sia assimilata come comportamento assolutamente giusto e doveroso, oltre che conveniente».

Quello di esplosione è un rischio che corrono solo determinate aziende o coinvolge gran parte degli impianti industriali?

«Ottima domanda. Gran parte degli impianti industriali corre rischi derivanti da atmosfere potenzialmente esplosive. Ad esempio, la ricarica dei carrelli elevatori produce idrogeno gassoso che a contatto con l'aria può esplodere. In linea di massima, qualsiasi azienda che immagazzini, trasporti e lavori materiale sfuso con polveri organiche, metalli ossidanti o gas infiammabili è a rischio».

E quindi la messa in sicurezza dalle esplosioni è fondamentale per gran parte delle aziende

«Certo, il datore di lavoro deve provvedere ad una sufficiente e **adeguata formazione** in materia di **protezione dalle esplosioni** dei lavoratori impegnati in luoghi in cui possono formarsi atmosfere esplosive. Inoltre le fughe e le emissioni, intenzionali o involontarie, di gas, vapori, nebbie o polveri combustibili che possono dar luogo a rischi di esplosioni devono essere opportunamente deviate o rimosse verso un luogo sicuro o, se questo non è realizzabile, devono essere contenute in modo sicuro.

O rese adeguatamente sicure con altri metodi appropriati. In buona sostanza, **le misure di protezione devono essere programmate per il massimo pericolo possibile**».



Un impianto di soppressione esplosioni su filtro a maniche

Sicurezza sul lavoro, costi esorbitanti per chi non la fa a regola d'arte

Affidare a specialisti come voi la messa in sicurezza degli impianti e la loro manutenzione è vantaggioso per la aziende? Perché?

«Direi che è basilare. Il sistema industriale italiano deve investire in maniera sistematica nella messa in sicurezza degli impianti. Non può e non deve non considerare gli **aspetti legati alla protezione e alla salvaguardia delle persone**, oltre che delle macchine. L'analisi dei rischi permette di conoscere cosa e come proteggere un impianto senza dovere ricorrere a scelte "alchemiche". Il che significa che solo dove è necessario verranno adottati sistemi di sicurezza».

Una sorta di ottimizzazione della sicurezza



*Impianto di soppressione
 su miscelatori di polveri
 dolciarie*

«Assolutamente sì. L'investimento dell'azienda sarà mirato senza dispersione di risorse e **realmente efficace**. La nostra società è in grado di affiancare l'azienda in tutte le fasi necessarie al completamento del processo di messa a norma dei propri impianti, arrivando sino alla possibilità di eseguire test di esplosività sulle polveri. **La messa in sicurezza si è già dimostrata un'opportunità** che le aziende non possono perdere per incrementare la qualità, l'efficienza e la flessibilità della produzione. Oltre che, ovviamente, una tutela nei confronti dei lavoratori».